



## *Comune di Tivoli*

In occasione del Giorno della Memoria, istituito con Legge n. 211 del 20 Luglio 2000 ogni 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli del campo di sterminio nazista di Auschwitz, l'Amministrazione Comunale ricorda ai Cittadini, il valore morale e civile dell'iniziativa, in maniera che la Memoria della Shoah (lo sterminio del popolo Ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei Cittadini Ebrei, gli Italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati, non venga persa e dimenticata.

Il Premio Nobel per la Pace Elie Wiesel affermava che le atrocità nel mondo sono molte e moltissimi i pericoli, ma che il male peggiore è l'indifferenza e che contro essa bisogna combattere con tutte le forze.

Indicava un'unica arma per combatterla: l'educazione.

Si auspicava la necessità di praticarla, di diffonderla, di condividerla e di esercitarla sempre e comunque.

Insomma di non arrendersi mai.

E' questo l'invito che il Sindaco Sandro Gallotti ha formulato ai Dirigenti Scolastici degli Istituti e Scuole di Tivoli con una lettera per il Giorno della Memoria, nella considerazione di come gli alunni e gli studenti delle scuole debbano essere interlocutori privilegiati di tale momento di memoria e riflessione.

Memoria e riflessione che debbono portare alla formazione di Cittadini responsabili, attenti ai valori dell'altro e della solidarietà.

Cittadini che evitino il ritorno dell'intolleranza e del razzismo, fenomeni striscianti e mai sopiti nella nostra Società.

Vi è la necessità di sentirsi tutti coinvolti in quest'opera di formazione che, rifacendosi alla nostra Costituzione, nei cui principi fondamentali ben si esprimono i valori morali necessari, sappia formare Cittadini consapevoli della dignità umana e dell'affermazione dei diritti inviolabili della persona.

La memoria della Shoah, le leggi razziali, la persecuzione italiana dei Cittadini Ebrei, gli Italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché la memoria di quanti, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati, deve essere sempre presente nel nostro vivere quotidiano e qualsiasi tentativo di modificare la memoria e cercare di sminuire le persecuzioni e le atrocità patite, prontamente rintuzzato.

Proseguendo nella conoscenza di documenti storici della nostra Città, anch'essa purtroppo toccata da quei tragici avvenimenti e per offrire un contributo consapevole, di seguito si propone un atto, presente nell'Archivio Storico del Comune di Tivoli, reperito e trascritto dal Curatore Dr. Mario Marino, e che unitamente ad una visita al sito [www.yadvashem.org](http://www.yadvashem.org) del Museo dell'Olocausto di Gerusalemme, dove è presente la più grande raccolta mondiale di documentazione relativa all'Olocausto, possono indurre ad una profonda riflessione.

**“Ogni morte di uomo mi diminuisce perché io son parte vivente del genere umano”**

(John Donne poeta inglese del 1600- *Nessun uomo è un'isola*)



*Il Sindaco*

*Ai Sigg.ri DIRIGENTI SCOLASTICI  
LORO SEDI*

*E p.c. Al Sig. Assessore alla  
Pubblica Istruzione e Diritto allo Studio  
Al Sig. Dirigente V Settore  
Sede*

*Prot. n. 3213 del 17 Gennaio 2012*

*Oggetto: 27 gennaio- Giorno della Memoria. Legge 20 luglio 2000 n. 211.*

*Egr. Sigg.ri Dirigenti,*

*in attuazione della Legge in epigrafe, promulgata e tesa a perpetuare la memoria dello sterminio e delle persecuzioni subite dal Popolo Ebraico e dai Deportati militari e politici italiani nei campi nazisti, formulo l'auspicio, che venga dato adeguato risalto all'interno delle attività didattiche, a quanto da essa disciplinato con momenti di "narrazione dei fatti e di riflessione...", su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti ... affinché simili eventi non possano mai più accadere".*

*Ai giovani dobbiamo insegnare il dovere della memoria e quanto sia fondamentale sviluppare una cultura dell'integrazione e della tolleranza e non mostrare indifferenza di fronte a tali atrocità, in modo che si possa arrivare a rispettare ogni persona con la dignità che gli è propria in quanto essere umano.*

*Tale necessità di formazione, del resto ben rispecchiata nei principi fondamentali e nei valori morali di cui è permeata la nostra Costituzione, deve essere indirizzata in via principale alle giovani generazioni, con l'insostituibile apporto delle istituzioni Scolastiche.*

*Confido che da parte delle SS.LL., alle quali rinnovo il mio ringraziamento per l'essenziale compito che giornalmente assolvono, la presente venga accolta con la dovuta attenzione e valutazione.*

*Il Sindaco  
Sandro Gallotti*



*Comune di Tivoli*

**27 gennaio 2012**

**Giorno della Memoria**

*Legge 20 luglio 2000, n. 211*

***Istituzione del "Giorno della Memoria"  
in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e  
dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti***

***Art. 1.***

*La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.*

***Art. 2.***

*In occasione del "Giorno della Memoria" di cui all'articolo 1, sono organizzati cerimonie, iniziative, incontri e momenti comuni di narrazione dei fatti e di riflessione, in modo particolare nelle scuole di ogni ordine e grado, su quanto è accaduto al popolo ebraico e ai deportati militari e politici italiani nei campi nazisti in modo da conservare nel futuro dell'Italia la memoria di un tragico ed oscuro periodo della storia nel nostro Paese e in Europa, e affinché simili eventi non possano mai più accadere.*

## **DOCUMENTI**

*A cura di Mario MARINO*

### **Lettera del Podestà di Tivoli ai residenti di razza ebraica residenti nel Comune**

**Archivio Storico Comunale di Tivoli, Sezione Postunitaria, RGN 6.9, n. 53,  
Fasc. 12 “Comando militare germanico”, sottofascicolo “Razza ebraica”**

**Prot. N. 9067**

**Tivoli, li 30/9/1943**

***Il locale Comando Germanico ha disposto che tutti gli appartenenti  
alla razza ebraica non possono allontanarsi dalle loro abitazioni.***

***Coloro che debbono recarsi al lavoro devono percorrere la via più  
breve dalla casa al posto del lavoro e viceversa.***

***Per gli acquisti e le necessità della famiglia è consentito di circolare  
solamente dalle 7 alle 9.***

***Si ricorda che sono comminate pene severissime ai contravventori.***

**IL PODESTA'**

**Aldo Chicca**

**Nel fascicolo si conserva un elenco dei destinatari, accanto al cui indirizzo compaiono la firma per avvenuta consegna o l'annotazione "trasferito", apposta dal messo comunale accanto ai nominativi di coloro che avevano già lasciato Tivoli, ossia la maggior parte dei destinatari.**

**Le lettere non consegnate sono ancora nel fascicolo, all'interno delle relative buste.**